

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA

Il progetto di ricerca PRIN “Plastic or Elastic? Exploring the Spatialities of Post-COVID-19” mira a indagare come la pandemia COVID-19 abbia riorganizzato gli spazi urbani e le dinamiche socio-economiche, esplorando se i cambiamenti siano temporanei o permanenti e se possano favorire città più sostenibili ed eque.

### Contesto e motivazione

La pandemia ha modificato l'uso e la percezione degli spazi urbani, rivelando vulnerabilità nei sistemi socio-economici e accelerando transizioni in settori come la mobilità, l'istruzione e la produzione. Ciò ha sollevato domande sulla permanenza delle nuove pratiche spaziali e sulla possibilità di promuovere giustizia e sostenibilità.

### Obiettivi di ricerca

1. *Scramble spaziale*: Esaminare come la pandemia abbia riorganizzato lo spazio in attività culturali, mobilità, istruzione e produzione, e se questi cambiamenti perdureranno.
2. *Innovazioni socio-tecniche*: Studiare come gli attori pubblici e privati abbiano innovato in risposta alla crisi e se queste “nicchie di innovazione” possano promuovere soluzioni più sostenibili.
3. *Impatto sulle politiche pubbliche*: Analizzare l'evoluzione delle politiche spaziali post-pandemia per affrontare meglio future crisi e transizioni.

### Approccio metodologico e fasi di lavoro

Il progetto adotta un approccio multidisciplinare, integrando studi urbani e teoria della transizione, e si concentra su quattro ambiti: attività culturali e ricreative, mobilità, istruzione superiore e produzione. Partecipano tre università: Firenze, Roma Tre e Politecnico di Milano.

Il progetto si svolge in quattro fasi.

**WP1** *Analisi della letteratura*: Revisione della letteratura accademica prodotta a partire dalla pandemia.

**WP2** *Interviste agli stakeholder*: Raccolta di opinioni da attori chiave del sistema universitario per capire le strategie adottate durante la crisi.

**WP3** *Studio delle nicchie di innovazione*: Identificazione di pratiche innovative emerse nelle università.

**WP4** *Progetti pilota*: Sperimentazione di soluzioni innovative per ristrutturare spazi urbani e universitari in modo sostenibile.

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTA

Il progetto si trova attualmente in fase di ultimazione del WP2. I ruoli principali dell'Università Roma Tre è quello di svolgere attività di ricerca prevalentemente nell'ambito dell'Istruzione Superiore.

Nel **WP1** le attività di ricerca si sono concentrate nella revisione della letteratura accademica prodotta a partire dal Covid-19 che riguardasse l'influenza che quest'ultimo ha avuto nei centri universitari e l'eventuale relazione che questo potesse avere per una loro riorganizzazione spaziale. Sono stati individuati 90 paper e 10 report internazionali e nazionali che hanno permesso di costruire uno stato dell'arte sulle principali problematiche che si sono manifestate durante la pandemia e che continuano a influenzare il modo di vivere gli spazi universitari.

A partire da questa attività di ricerca è stato possibile individuare 6 macro-aree d'interesse nell'istruzione superiore.

1. *Necessità spaziali*: Questa area si concentra sulle esigenze fisiche degli spazi universitari, evidenziando come la pandemia abbia messo in discussione l'uso tradizionale degli spazi e la loro adeguatezza per le attività educative e sociali. Si analizzano le risorse edilizie e come queste possano essere riorganizzate per rispondere alle nuove esigenze di apprendimento e interazione.
2. *Digitalizzazione dell'istruzione*: La transizione forzata verso la didattica online ha accelerato il processo di digitalizzazione. Questa macro-area esplora le sfide e le opportunità legate all'implementazione di tecnologie educative, la formazione dei docenti e l'accesso degli studenti alle risorse digitali.
3. *Comportamento degli studenti*: Si analizzano i cambiamenti nel comportamento e nelle esperienze degli studenti durante la pandemia, inclusi gli effetti sulla motivazione, l'apprendimento e il benessere psicologico. Questa area considera anche le differenze tra gruppi di studenti, come matricole e studenti internazionali.
4. *Prospettiva di genere*: Questa macro-area esamina come la pandemia abbia amplificato le disuguaglianze di genere all'interno dell'HE, influenzando le esperienze di donne leader, docenti e studentesse. Si indagano le fragilità e le sfide specifiche che queste categorie hanno affrontato durante la crisi.
5. *Gestione*: Si riferisce alla necessità di rivedere le pratiche di gestione all'interno delle università, considerando come le istituzioni possano adattarsi alle nuove dinamiche e alle sfide emergenti. Questa area include la gestione delle risorse umane ed economiche e l'organizzazione dei programmi accademici.
6. *Sicurezza e privacy*: Con l'aumento dell'uso di piattaforme digitali, emergono preoccupazioni riguardo alla sicurezza dei dati e alla privacy degli utenti. Questa macro-area esplora le implicazioni legate alla protezione delle informazioni personali e alla sicurezza informatica nel contesto dell'istruzione superiore.

In sintesi, l'attività di revisione della letteratura ha fornito una prima visione complessiva delle sfide e delle trasformazioni che hanno caratterizzato l'istruzione superiore durante la pandemia, aprendo un dibattito sulla necessità di rendere le istituzioni più adattabili a future crisi.

Nel **WP2**, partendo dallo stato dell'arte costruito, è stato possibile individuare alcuni degli attori che hanno maggiormente influenzato il cambiamento e la gestione degli spazi nello scenario delle università italiane. A questo proposito, gli stakeholder saranno intervistati per discutere se e come i cambiamenti imposti all'istruzione superiore durante la pandemia abbiano generato un ripensamento duraturo degli spazi accademici.

La ricerca preliminare è stata utilizzata come base per lo sviluppo dello studio, identificando e selezionando gli stakeholder che, per la loro importanza strategica, hanno avuto una forte influenza sulle scelte e sui cambiamenti continui. Tra questi, i Rettori e i Direttori Generali delle università italiane al momento della crisi pandemica, ai quali era indispensabile rivolgersi per la definizione delle politiche universitarie e nella gestione dei cambiamenti organizzativi e territoriali. Allo stesso tempo, le organizzazioni di professori e ricercatori sono state considerate di grande valore, in quanto in grado di fornire una visione unica alla luce delle esigenze e degli ostacoli che la comunità accademica ha dovuto affrontare in un momento piuttosto imprevedibile. Così come è ritenuta di importanza cruciale la voce degli studenti, dei gestori di residenze studentesche e dei servizi di assistenza psicologica per gli studenti e professori.

Per poter raccordare i risultati di tutte queste figure provenienti da contesti differenti, con esperienze e responsabilità alle volte contrastanti, si è utilizzato un approccio qualitativo attraverso interviste semi-strutturate. Questa scelta ha permesso di aprire il range delle esperienze individuali dei vari stakeholder ed esplorare così in profondità le loro percezioni, esperienze e conoscenze. Tutte le interviste infatti seguono una traccia generale, specialmente di temi di interesse, ma poi ogni intervista si svolge in modo aperto anche a seconda delle esperienze dell'interlocutore. Questo metodo ha permesso di catturare le complessità, le sfumature e le contraddizioni del cambiamento, offrendo così una comprensione più ricca e dettagliata dei fenomeni esaminati, senza delimitare in confini ben precisi le possibili risposte.

Al momento della stesura (settembre 2024), sono state condotte 6 interviste, concentrate su stakeholders "interni" al sistema universitario: rettori di atenei pubblici (Luigi Dei, ex Rettore Università degli Studi di Firenze; Ferruccio Resta, ex Rettore Politecnico di Milano ed ex presidente CRUI), direttori generali di atenei pubblici (Alberto Attanasio, Direttore Generale Università degli Studi Roma Tre), rettori di atenei telematici (Maria Amata Garito, Rettrice Università Telematica Internazionale UniNettuno), rettori di atenei per stranieri (Emilia Zankina, Dean del del Temple University Campus of Rome e Vice Provost del Global Engagement della Temple University), fondatori di associazioni di docenti e ricercatori (Francesco Sylos Labini, fondatore di ROARS, Return On Academic Research and School). Questa selezione ha garantito una visione diversificata delle risposte e delle opinioni sulle trasformazioni spaziali conseguenti alla crisi pandemica, tenendo conto delle differenti caratteristiche strutturali e organizzative di ciascun tipo di ateneo.

Inoltre è programmato per il 9 ottobre 2024 un incontro con venti studenti di diverse facoltà dell'Università Roma Tre per incorporare anche la loro voce al dibattito. Conclusa l'indagine con gli interlocutori interni, la comprensione di ulteriori aspetti, legati al ruolo che l'università può giocare nella transizione della città, si svilupperà interrogando stakeholders "esterni" al sistema stesso, ma tutt'ora in dialogo con tali istituzioni. Al momento sono stati contattate cinque società di promozione e gestione di residenze universitarie a Roma, ed i servizi di assistenza psicologica ufficiali dell'Università Roma Tre e Sapienza.

La guida delle interviste svolte è stata costruita partendo dalle sei macroaree di interesse emerse dall'analisi della letteratura del WP1, entro le quali si possono misurare alcuni effetti spaziali a lungo termine sulle attività dell'istruzione superiore: necessità spaziali, digitalizzazione, comportamento degli studenti, prospettiva di genere, gestione, sicurezza e privacy. Questo ha permesso la conduzione

di interviste e semi-strutturate con i soggetti identificati per ottenere una visione poliedrica e rappresentativa del fenomeno. Le domande delle interviste semi-strutturate sono state progettate in base alla revisione della letteratura e agli obiettivi di ricerca dichiarati, in modo da coprire una serie di temi importanti: l'influenza della pandemia sull'insegnamento e sull'apprendimento, la modificazione degli spazi fisici e virtuali, le nuove modalità di trasformazione dell'interazione tra i membri della comunità universitaria, le sfide e le opportunità e le prospettive per il futuro. Le domande erano aperte e flessibili e hanno contribuito a stimolare gli intervistati a raccontare spontaneamente le loro esperienze, facendo emergere nuovi temi, coinvolgendo di rimando anche gli intervistatori nella conversazione.

I risultati delle interviste rivelano un panorama complesso e sfaccettato, in cui emergono opportunità, innovazione, conflitti e criticità. Le università hanno dovuto affrontare, sotto la pressione dell'emergenza, sfide senza precedenti, portando a una rinegoziazione degli spazi accademici e a una riflessione profonda sulle loro funzioni. Tale urgenza emerge nelle conversazioni come un periodo lontano, del quale si prende consapevolezza ripercorrendone i momenti salienti. Infatti se l'intensità dei fenomeni e delle preoccupazioni vissute durante il periodo pandemico lascerebbero pensare che molte trasformazioni adottate in quel periodo potessero poi rivelarsi permanenti ed entrare a far parte di una nuova serie di dinamiche dell'istruzione superiore, o questo sembra essere vero solo in parte. Tutti gli intervistati hanno evidenziato la distanza con quella stagione, la sensazione è che sia passato molto più tempo di quanto non ne sia realmente trascorso, ma nello stesso tempo tutti hanno mostrato interesse a ritornare a ragionare su quanto accaduto allora, sulle aspettative di allora e su quanto è realmente accaduto anche dopo la fine della pandemia. Di seguito si propongono alla discussione alcuni ambiti tematici che sono apparsi in grado di restituire con più densità i motivi di interesse emersi nel corso delle interviste.

## ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTA

Attività svolte nel **WP1**.

- Individuazione e selezione di 90 paper accademici e 10 report sull'influenza che il Covid ha avuto nelle istituzioni di Istruzione Superiore internazionali.
- Catalogazione della letteratura accademica in sei macro-aree d'interesse: necessità spaziali, digitalizzazione dell'istruzione, comportamento degli studenti, prospettiva di genere, gestione, sicurezza e privacy.
- Lettura critica dei testi riguardanti le necessità spaziali, la gestione, la sicurezza e privacy.
- Lettura conoscitiva dei testi riguardanti la digitalizzazione dell'istruzione, il comportamento degli studenti, la prospettiva di genere
- Coordinamento delle fasi della lettura critica dei paper del gruppo di ricerca dell'Università Roma Tre. Questo ha permesso di integrare le diverse competenze del gruppo e di favorire un confronto costruttivo tra i diversi approcci
- Partecipazione alla riunione preseziale del PRIN al Politecnico di Milano il giorno 18 gennaio 2024.

- Graficizzazione dell'analisi della letteratura accademica sull'istruzione superiore nel diagramma dei transition studies. Questa rappresentazione visuale ha l'obiettivo di esplicitare nuovi trend emergenti, nicchie di innovazione figure chiave.
- Individuazione di invitati chiave nell'ambito dell'istruzione superiore da includere al seminario online, interno al PRIN, del giorno 11 marzo 2024
- Partecipazione al seminario online del giorno 11 marzo 2024
- Stesura del paper intitolato *“Lo spazio della formazione: l'esperienza delle Università dopo la pandemia”* per la pubblicazione nella XXVI Conferenza nazionale della SIU (Società Italiana Urbanisti)
- Presentazione pubblica dell'avanzamento della ricerca nella XXVI Conferenza nazionale della SIU (Società Italiana Urbanisti), 12-14 giugno 2024, Napoli.
- Stesura e produzione del report di chiusura del WP1

#### Attività svolte nel **WP2**.

- Individuazione degli stakeholders da contattare a partire dalla letteratura accademica: rettori di atenei pubblici, direttori generali di atenei pubblici, rettori di atenei telematici, rettori di atenei per stranieri, fondatori di associazioni di docenti e ricercatori, studenti, gestori di residenze universitarie, servizi di assistenza psicologica.
- Contattare i soggetti selezionati per richiedere la loro disponibilità a partecipare a un'intervista semi-strutturata attraverso email e telefono.
- Definizione della struttura delle interviste e della modalità di accumulo informazioni e dati
- Stesura della scaletta e delle domande da presentare nelle interviste
- Conduzione e registrazione multimodale delle interviste, tanto presencialmente quanto online
- Trascrizione diretta delle interviste
- Produzione di schede riassuntive per ognuna delle interviste svolte, individuando i punti chiave emersi ed i differenti punti di vista
- Stesura del paper intitolato *“Spazi in transizione: il ruolo dell'università e quello dello spazio nella città post Covid-19”* per la pubblicazione nella XLV Conferenza Scientifica Annuale A.I.S.Re (Associazione Italiana di Scienze Regionali)
- Presentazione pubblica dell'avanzamento della ricerca nella XLV Conferenza Scientifica Annuale A.I.S.Re (Associazione Italiana di Scienze Regionali), 4-6 settembre 2024, Torino
- Produzione del questionario preliminare per l'incontro con gli studenti del 9 ottobre 2024 a Roma
- Produzione della stesura preliminare del report di chiusura del WP2

## PARTECIPAZIONE A EVENTI/SEMINARI

- International Online Research Seminar "Plastic or elastic? Exploring the spatialities of post-Covid 19", 11 marzo 2024, online. Individuazione di invitati
- XXVI Conferenza nazionale della SIU (Società Italiana Urbanisti), 12-14 giugno 2024, Napoli. Presentazione dei progressi di del gruppo di ricerca dell'Università di Roma Tre nel WP1 e presentazione del paper intitolato *"Lo spazio della formazione: l'esperienza delle Università dopo la pandemia"*.
- XLV Conferenza Scientifica Annuale A.I.S.Re (Associazione Italiana di Scienze Regionali), 4-6 settembre 2024, Torino. Presentazione dei progressi di del gruppo di ricerca dell'Università di Roma Tre nel WP2 e presentazione del paper intitolato *"Spazi in transizione: il ruolo dell'università e quello dello spazio nella città post Covid-19"*.

Roma, 26/09/2024

Titolare dell'assegno  
(Flavio Martella)

Responsabile dell'assegno  
(Giovanni Caudo)